

Il premier giapponese è arrivato ieri pomeriggio a Genova. Questa mattina toccherà a tutti gli altri

Koizumi anticipa tutti

Ancora avvolto nel mistero il luogo in cui alloggerà Bush



Per primo è arrivato Berlusconi, a ruota Koizumi, il premier giapponese. E ogni volta che uno degli otto grandi (da "alloggiare" ne restano ancora sei) si muove verso la città, i caselli dell'autostrada vengono bloccati e gli automobilisti loro malgrado si ritrovano in mezzo alla coda.

Le delegazioni sbarcano a Genova e prendono posto nella loro fortezza, la "European Vision". Il premier si è sistemato nel pomeriggio sulla grande nave da crociera trasformata in albergo galleggiante. Berlusconi aveva suggerito all'armatore - l'imprenditore greco George Poulides - alcune migliorie per rendere ineccepibile l'accoglienza dei suoi illustri ospiti e oggi ha potuto constatare che tutto, compresi i minimi dettagli, è in ordine. «Abbiamo fatto tesoro dei consigli del presidente: i miglioramenti suggeriti resteranno anche dopo il G8», assicura Tommaso Pallavicino, agente generale in Italia della Festival Crociere, alla cui flotta la European Vision appartiene. Di più, in effetti, un ospite non potrebbe sperare. L'accoglienza è da favola. Per bagni profumati e saune aromatizzate si può scegliere tra 18 tipi diversi di essenze. La scelta è ampia anche tra idromassaggi e linfodrenaggi, massaggi rilassanti o energetici. Per i più sportivi c'è una palestra con personal trainer, ma anche un campo di basket e uno di tennis. Per gli otto leader, le suite allineate

sul Ponte Copenaghen, sono state triplicate (90 metri quadrati ciascuna), come i menù dei ristoranti, dove pattuglie di cuochi sono pronte ad esaudire "ad personam" richieste e capricci. La città e i negozi sono chiusi, ma per gli ospiti della European Vision i negozi di alta moda italiana sono aperti 24 ore su 24. A godere di tanta grazia, oltre a Berlusconi, per ora solo il premier del Giappone Jonichiro Koizumi: giunto stasera a Genova, ha chiesto un menù a base di pesto e pesce, ed è stato accontentato. Una parte del "drappello" si è dedicata allo shopping culinario, acquistando 800.000 lire di pesto alla genovese. «Meglio di niente», ha commentato Paolo Antonello, il gestore di "La Tavola del Doge", il negozio a pochi metri da Palazzo Ducale dove è stato effettuato il maxi acquisto. «Il G8 ci aveva già portato via tanto lavoro». Nel frattempo, chiari apprezzamenti alla nostra città sono arrivati da parte dell'ambasciatore canadese presso il governo italiano, Bob Fowler: «Genova è assolutamente magnifica», ha detto il diplomatico: «Ero sul ponte della European Vision e guardavo questa città così amabile, il porto antico e la stazione marittima. E' uno spettacolo unico». Resta, infine, il giallo sulla sistemazione di George W. Bush. Il presidente americano potrebbe dormire in una base Nato di Livorno, ma la notizia non ha ancora trovato riscontri ufficiali.

